

San Valentino, i baci hanno fatto la storia

Quello di Francesca da Rimini rappresenta la passione per eccellenza: tra letteratura e arte, è narrato in oltre duemila opere

di **Ferruccio Farina***

Se San Valentino da Terni è il protettore degli innamorati, la patrona indiscussa degli innamorati appassionati, di quelli che non s'accontentano di passeggiare mano nella mano e in un bacio focoso dimenticano il mondo, è Francesca da Rimini, il cui bacio è, senza dubbio, il più celebre della storia.

San Valentino, vissuto nel III secolo d.C., famoso grazie ai benedettini che dal Medioevo ne hanno diffuso il culto soprattutto nel mondo anglosassone, oggi è la gioia, oltre che di tanti innamorati, soprattutto di chi l'ha trasformato in un business. Anche se, in verità, il motivo che sostiene il suo mito è blando: secondo la tradizione, donando una dote a una povera fanciulla, ne avrebbe permesso le nozze salvandola dalla perdizione. Certo, è stato celebrato da Shakespeare nell'Amleto con i vaneggiamenti di Ofelia: «Sarà domani San Valentino, ci leveremo di buon mattino, alla finestra tua busserò, la Valentina tua diventerò». Ma è davvero poco in confronto alla miriade di grandi artisti che hanno fatto del bacio di Francesca un mito senza uguali, narrato, tra Otto e Novecento, in più di duemila opere letterarie, pittoriche, scultoree, musicali e cinematografiche, spesso veri e propri capolavori. Basti ricordare Pellico, Byron, Tchaikovsky, Rodin, D'Annunzio e Zandonai.

Di fronte al suo primo bacio «tutto tremante» nella commedia che trionfa da sette secoli, i trecento anni dello scoccar di

ICONE PER ECCELLENZA

Da Klimt nell'arte al film Casablanca, il gesto in decine di immagini cult

labbra di Giulietta e Romeo, i poco più di cent'anni dei bagliori amorosi di Klimt e del triste abbraccio all'alpina di Hayez sono davvero poca cosa. Le evoluzioni plastiche a suon di labbra di Eros e Psiche, anche se sulla scena amorosa da millenni, non sono neppure in concorso: troppo colte e raffinate. E quelle di Ginevra e Lancillotto non sarebbero così celebri senza il libro «galeotto» del V canto. Per quanto affascinosi, neanche quelli cult in Casablanca di Humphrey Bogart e Ingrid Bergman o nella commovente antologia di Cinema Paradiso, possono competere con l'esplosione di passione dell'eroina riminese. Non solo per fascino e per durata, ma per valore. I baci di questo o



A sinistra, il poster del bacio tra Paolo e Francesca da Rimini per la tragedia portata in teatro da Gabriele D'Annunzio



↑ Romeo e Giulietta

«L'ultimo bacio di Romeo e Giulietta», olio su tela, del 1823, impose l'autore, Hayez, come il caposcuola della nascente pittura romantica italiana. Il dipinto raffigura una scena descritta nel terzo atto del dramma di Shakespeare, il momento in cui, giunta ormai l'alba, Romeo è costretto a lasciare la stanza di Giulietta, non prima di averle dato un ultimo bacio. L'opera riscosse uno straordinario successo grazie alla novità del soggetto e del linguaggio pittorico.

↑ Il dipinto

«Il bacio» dell'artista viennese è un dipinto che rappresenta un simbolo del periodo definito Secessione. Un uomo e una donna si abbracciano al centro di uno spazio astratto. Lui avvolge il viso di lei con le sue mani teneramente e si china sul volto di lei dall'alto. Il fondo in foglia d'oro fu ispirato all'artista viennese dalle tessere dei mosaici bizantini di Ravenna. La Ghirlanda di foglie d'edera che corona i capelli dell'uomo fa probabilmente riferimento al mito classico.

→ Al cinema

Il bacio, tra Humphrey Bogart e Ingrid Bergman in Casablanca, è tra i più rappresentativi del cinema: è di quelli trattenuti, desiderati, impossibili poi possibili, ardenti tra labbra mordenti. Altrettanto storico è il bacio in «Via col vento» di Victor Fleming, 1939, che suggella l'amore tormentato tra Rhett Butler, Clark Gable, e Rossella O'Hara, Vivien Leigh



Settimo centenario dantesco: l'appuntamento nel 2021

Il «Francesca day» celebra l'eroina dell'amore

Studenti e professori universitari di tutto il mondo reciteranno il V canto della Divina Commedia

Nel marzo 2021, tra gli eventi culturali organizzati nelle terre malatestiane tra Romagna e Marche dal Centro Internazionale di Studi Francesca da Rimini per il settimo centenario dantesco, all'eroina dei baci sarà dedicato un Francesca day: in 25 prestigiose università dei cinque continenti, da Los Angeles

a Pechino, da New York a San Pietroburgo, da Bologna a Toronto, da Johannesburg a Delhi, da Buenos Aires ad Adelaide, studenti e insegnanti reciteranno e commenteranno i versi del V canto della Commedia nella lingua del loro Paese, dalle 9 del mattino alle 9 di sera, ora italiana, di uno stesso giorno. Il tutto

all'insegna di «Baci dal mondo - Tributo a Dante e a Francesca da Rimini: flash mob ecumenico all'insegna del bacio di Francesca eroina d'amore». Trasmeso in streaming e rielaborato in un film documentario, scatenerà una valanga di baci letterari per abbattere, almeno per un giorno, barriere e confini.

*Autore del libro «Francesca da Rimini, storia di un mito», Maggioli editore, 2019